I Bistabili

Maurizio Palesi

Sistemi digitali

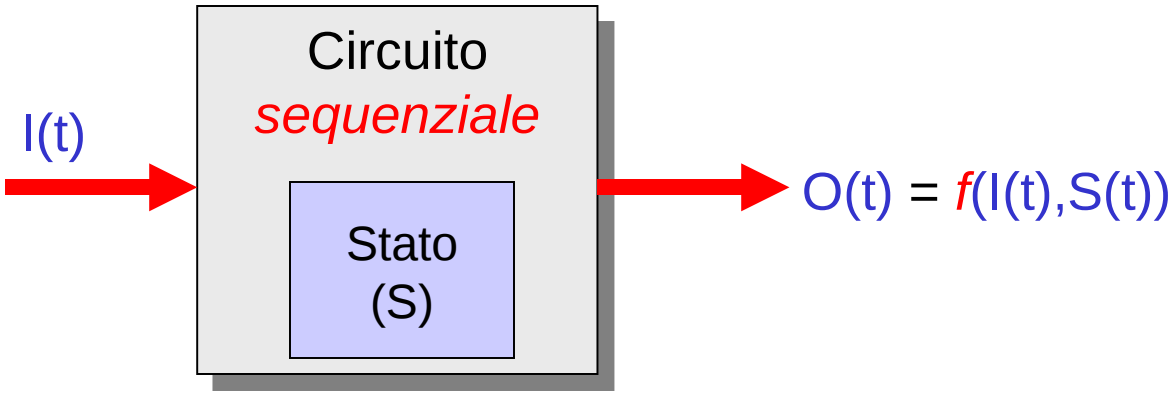
- Si possono distinguere due classi di sistemi digitali
  - ➔Sistemi *combinatori*
    - ✓Il valore delle uscite al generico istante *t** dipende solo dal valore degli ingressi applicati nello stesso istante
  - ➔Sistemi *sequenziali*
    - ✓Il valore delle uscite all'istante *t** dipende non solo dal valore attuale degli ingressi ma anche dalla *sequenza* di configurazioni d'ingresso precedenti

Sistemi Sequenziali - Generalità

- Il comportamento del sistema dipende dalla sua *storia* precedente
- Sequenziale fa riferimento alla sequenza di eventi che hanno portato il sistema nella sua condizione attuale
- La memoria che il sistema conserva degli eventi passati costituisce lo *stato* del sistema

Sistemi Sequenziali - Generalità

L'uscita al tempo *t* è funzione soltanto degli ingressi al tempo *t*



L'uscita al tempo *t* è funzione sia degli ingressi al tempo *t* sia dello stato attuale

Bistabili - Introduzione

- Sono elementi di memoria in grado di memorizzare l'informazione binaria relativamente a un singolo evento
  - ➔Possono cioè ricordare se all'istante (*t*-1) il rispettivo ingresso era 0 oppure 1
  - ➔Sono quindi elementi sequenziali capaci di mantenersi stabilmente fra due stati (bistabili)

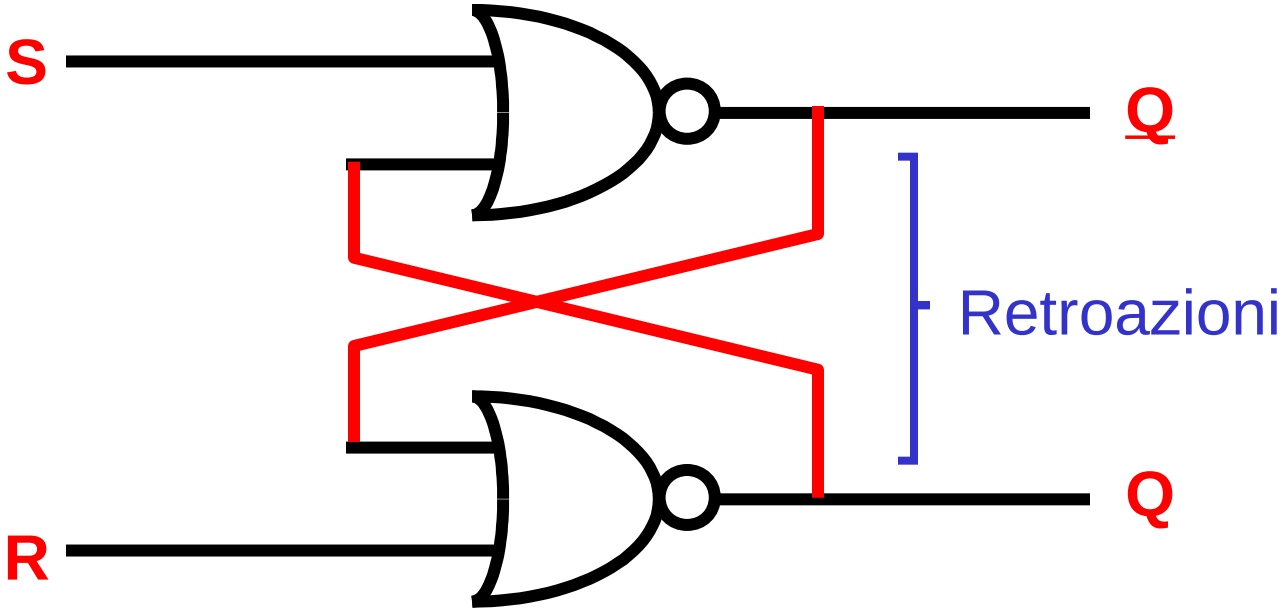
Bistabili - Classificazione

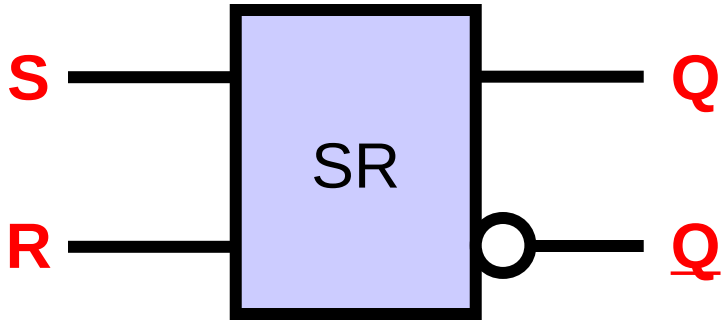
- Le differenze principali tra i diversi bistabili dipendono:
  - Dal numero di ingressi
  - Dal modo in cui tali ingressi ne determinano lo stato
- In generale possono essere classificati
  - Asincroni
  - Sincroni

Bistabili - Classificazione

- Asincroni
  - ➔ E’ la variazione di un segnale presente a uno degli ingressi dati che può determinare l’evoluzione del bistabile imponendone il cambiamento di stato
    - ✓ Hanno solo ingressi dati
- Sincroni
  - ➔ Le variazioni degli ingressi dati vengono campionate dal segnale presente sull’ingresso di sincronismo, e solo quando tale segnale assume un particolare valore il bistabile può evolvere

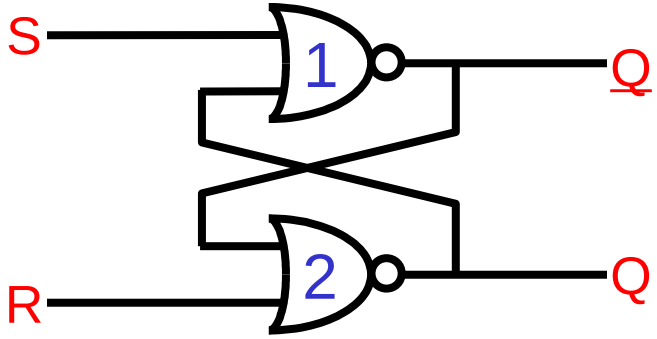
Bistabili Asincroni
Latch Set-Reset (SR)

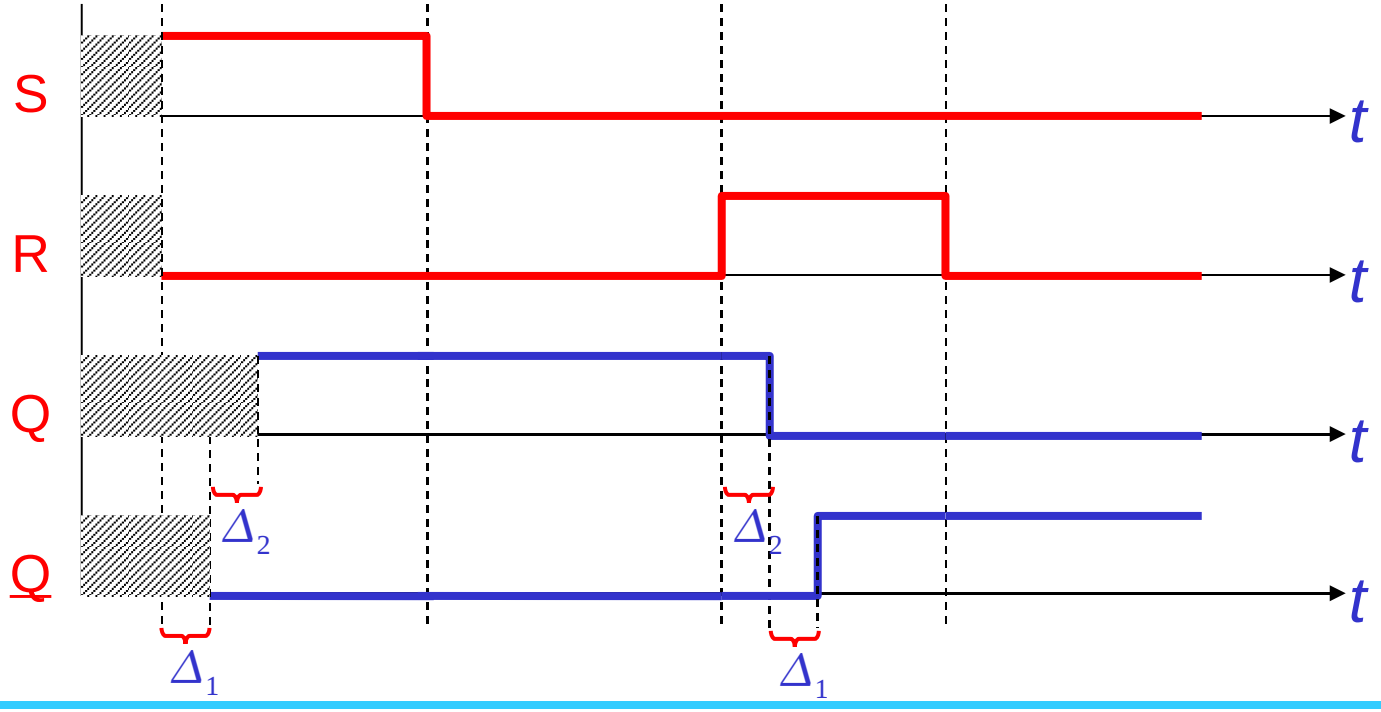




Bistabili Asincroni

Set-Reset (SR) - Funzionamento





Bistabili Asincroni
Set-Reset (SR) - Osservazioni

- Q e $\overline{Q}$ hanno sempre valori complementari
- L'effetto di un 1 su S (*set*) è di portare a 1 l'uscita Q
- L'effetto di un 1 su R (*Reset*) è di portare a 0 l'uscita Q
- La presenza di un 1 sia su S che su R provoca un comportamento che non rispetta più quanto osservato
  - ➔ Le due uscite tendono ad assumere lo stesso valore
  - ➔ La commutazione delle uscite diventa imprevedibile
    - ✓ Dipende dalle relazioni tra i ritardi distribuiti lungo i vari percorsi
  - ➔ Si impone che la configurazione di ingresso non possa mai verificarsi

Bistabili Asincroni

Latch Set-Reset (SR) - Tabella delle transizioni

- La *Tabella delle Transizioni* consente di descrivere il comportamento di un bistabile
- Simbologia
  - ➔ Indicheremo con Q* lo stato prossimo

Q*		SR			
		00	01	11	10
Q	0	0	0	X	1
	1	1	0	X	1

Bistabili Asincroni

Latch Set-Reset (SR) - Equazione di funzionamento

- La configurazione SR=11 la possiamo vedere come una condizione di indifferenza visto che è una configurazione che non dovrà mai presentarsi e per la quale quindi l'uscita non sarà mai presa in cosiderazione
- Possiamo quindi scrivere l'*equazione di funzionamento* del bistabile SR
  - ➔ Riduciamo la Q*(S,R,Q) utilizzando le mappe di Karnaugh

Q*	SR			
	00	01	11	10
Q 0	0	0	1	1
Q 1	1	0	1	1

$$Q^*(S,R,Q) = S + \underline{R}Q$$

Bistabili Asincroni

Latch Set-Reset (SR) - Tabella delle Eccitazioni

- La *Tabella delle Eccitazioni* consente di conoscere la configurazione degli ingressi da applicare affinchè possa avvenire una certa transizione di stato
- Può essere ricavata a partire dalla Tabella delle transizioni

Q	Q*	S	R
0	0	0	-
0	1	1	0
1	0	0	1
1	1	-	0

Tabella delle Eccitazioni

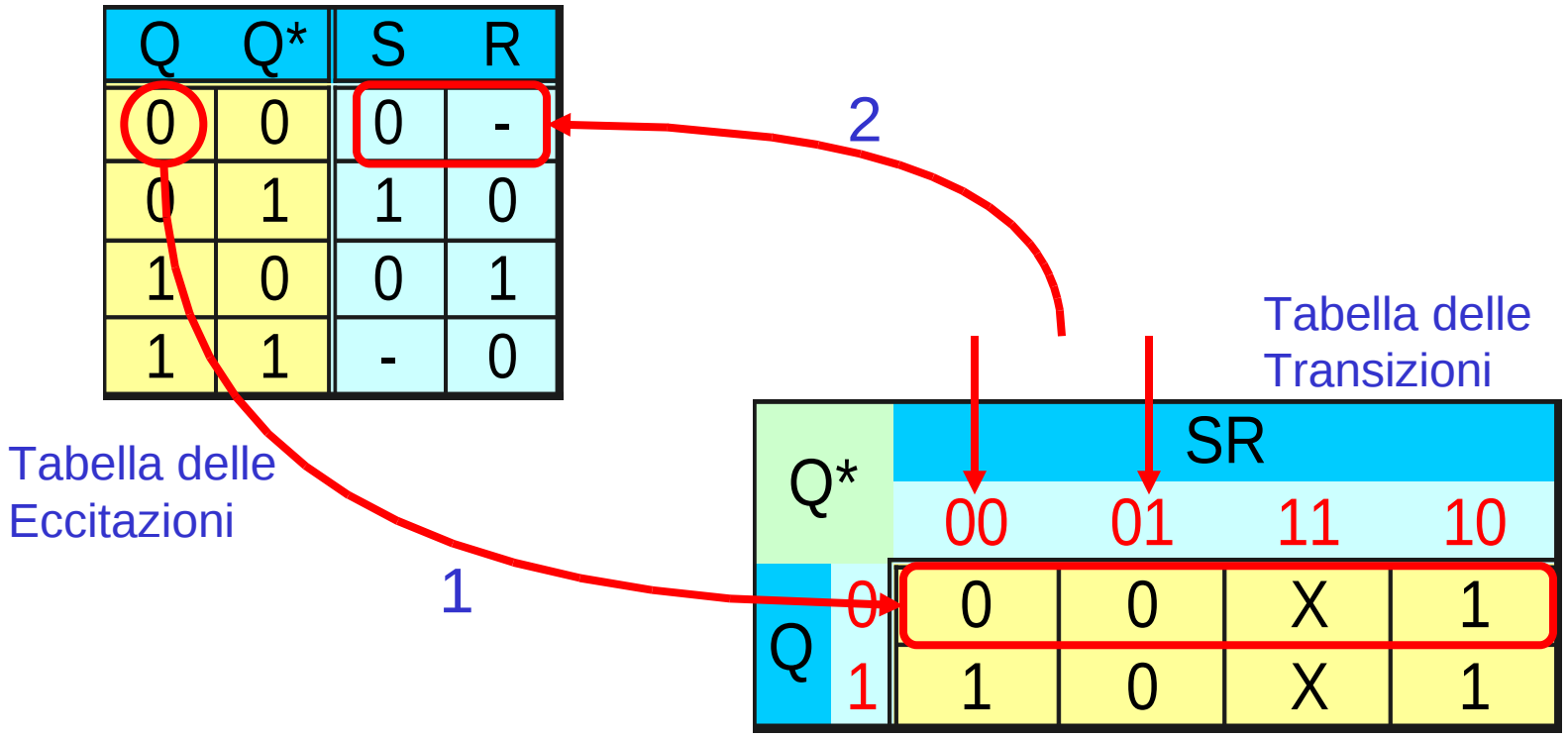
Tabella delle Transizioni

Q*		SR			
		00	01	11	10
Q	0	0	0	X	1
	1	1	0	X	1

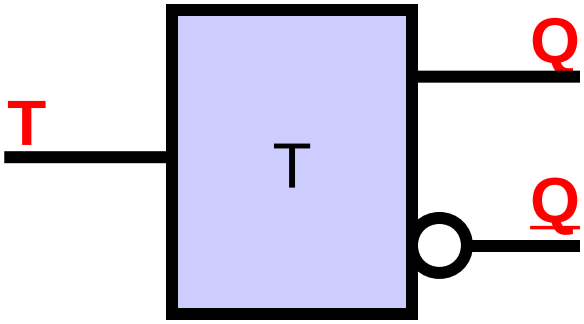
Bistabili Asincroni

Latch Set-Reset (SR) - Tabella delle Eccitazioni

- La *Tabella delle Eccitazioni* consente di conoscere la configurazione degli ingressi da applicare affinchè possa avvenire una certa transizione di stato
- Può essere ricavata a partire dalla Tabella delle transizioni



Bistabili Asincroni
Triggered (T)



- Quando T=1 lo stato del bistabile commuta
- Quando T=0 lo stato rimane immutato

Q* \ T	0	1
0	0	1
1	1	0

Tabella delle Transizioni

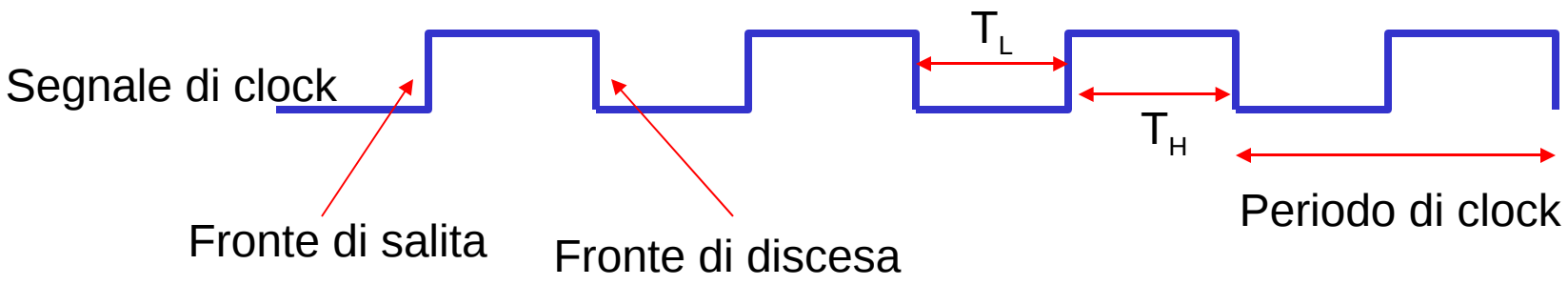
Q	Q*	T
0	0	0
0	1	1
1	0	1
1	1	0

Tabella delle Eccitazioni

$$Q^*(T,Q) = T\overline{Q} + Q\overline{T}$$

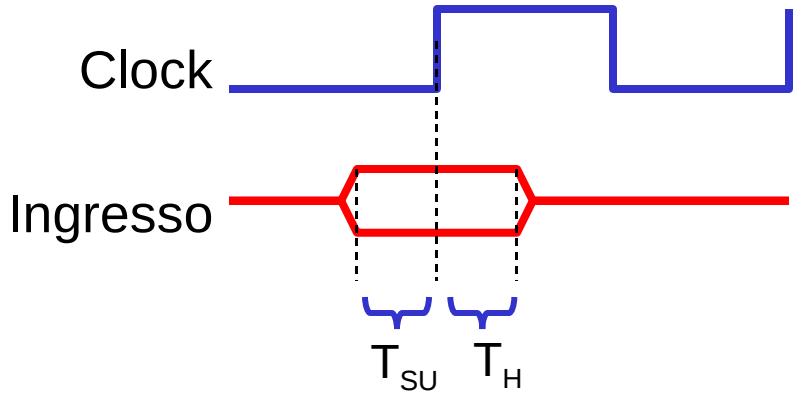
Sincronia

- Un bistabile asincrono modifica il proprio stato solo in presenza di un evento sugli ingressi
- Il progetto delle reti può richiedere che il cambiamento avvenga in istanti di tempo ben precisi
- Questa esigenza impone la presenza di un segnale di ingresso di controllo
- Il segnale che prendiamo in considerazione è periodico, detto *segnale di clock*



Tempi di *Hold* e di *Set-up*

- Affinché venga riconosciuto correttamente, un ingresso deve rimanere stabile in una finestra temporale nell'intorno di un fronte del clock
- Tempo di *Set-up* (T_{SU})
  - ➔ Minimo intervallo di tempo che precede il fronte del clock durante il quale l'ingresso deve essere mantenuto stabile
- Tempo di *Hold* (T_H)
  - ➔ Minimo intervallo di tempo che segue il fronte del clock durante il quale l'ingresso deve essere mantenuto stabile



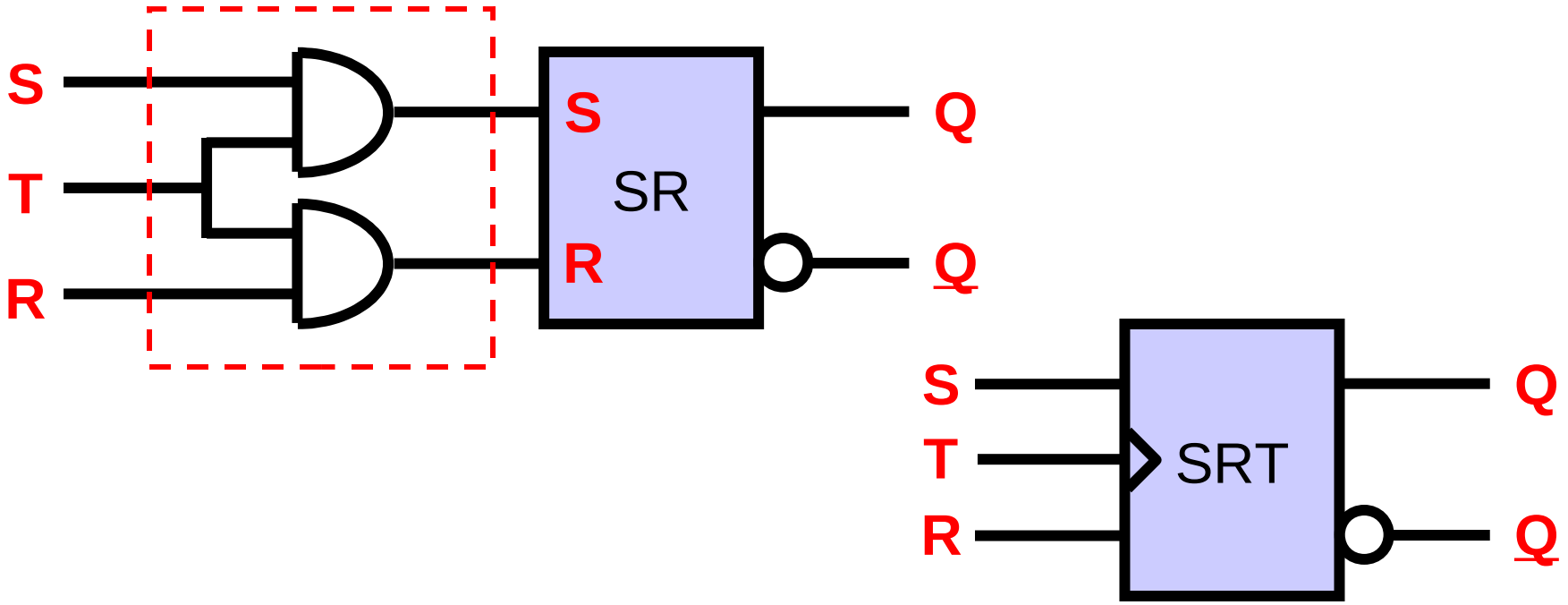
Bistabili Sincroni

- Le variazioni degli ingressi dati vengono campionate dal segnale presente sull'ingresso di sincronismo, e solo quando tale segnale assume un particolare valore il bistabile può evolvere
- Latch Trasparente Sincrono
  - ➔ Quando il segnale di sincronismo è attivo, l'effetto di una variazione di un valore presente sugli ingressi dati si riflette immediatamente nel valore dello stato (e quindi dell'uscita) del latch

Bistabili Sincroni

Bistabile SRT

- Si ottiene dal latch SR aggiungendo la logica necessaria ad abilitarlo (renderlo trasparente) soltanto su attivazione di un segnale di sincronismo T



Bistabili Sincroni
Bistabile SRT - Funzionamento

- Quando il segnale di sincronismo è attivo (*intervallo di trasparenza*), il bistabile si comporta come l'SR
- Quando il segnale di sincronismo non è attivo, il bistabile mantiene immutato il proprio stato

Q*	SR			
	00	01	11	10
QT 00	0	0	0	0
QT 01	0	0	X	1
QT 11	1	0	X	1
QT 10	1	1	1	1

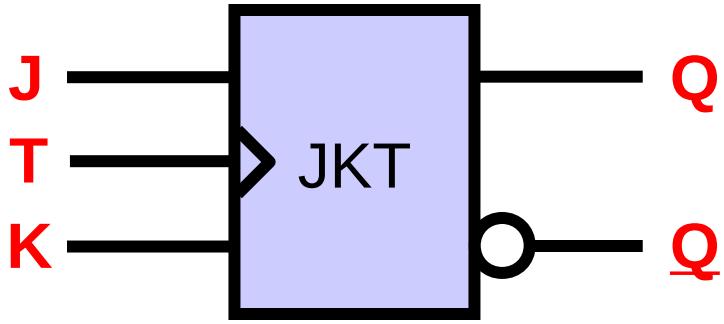
Tabella delle Transizioni

La tabella delle eccitazioni è identica a quella del latch SR se si considera il funzionamento negli intervalli di trasparenza

$$Q^*(S,R,Q,T) = Q\overline{T} + ST + \overline{R}Q = ST + Q(\overline{R} + \overline{T})$$

Bistabili Sincroni
Bistabile JKT - Funzionamento

- La condizione che ai due ingressi S ed R non siano mai contemporaneamente presenti due *1* può complicare il progetto della rete nella quale inserire il bistabile
- Il bistabile JKT risolve questa condizione
  - ➔ Quando il segnale di sincronismo non è attivo, il bistabile mantiene immutato il proprio stato
  - ➔ Quando il segnale di sincronismo è attivo
    - ✓ Se i due ingressi sono diversi o entrambi uguali a 0, si comporta come l'SR (in cui J→S, K→R)
    - ✓ Se i due ingressi sono entrambi uguali a 1 lo stato del bistabile commuta



Bistabili Sincroni
Bistabile JKT - Tabelle ed Equazioni

Q* \ JK	00	01	11	10
00	0	0	0	0
01	0	0	1	1
11	1	0	0	1
10	1	1	1	1

(QT)

Tabella delle Transizioni

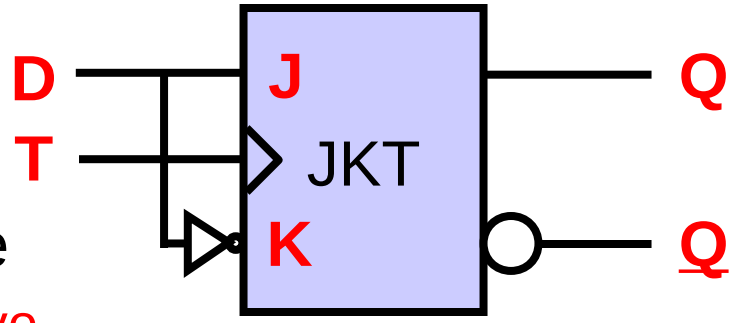
Q	Q*	J	K
0	0	0	-
0	1	1	-
1	0	-	1
1	1	-	0

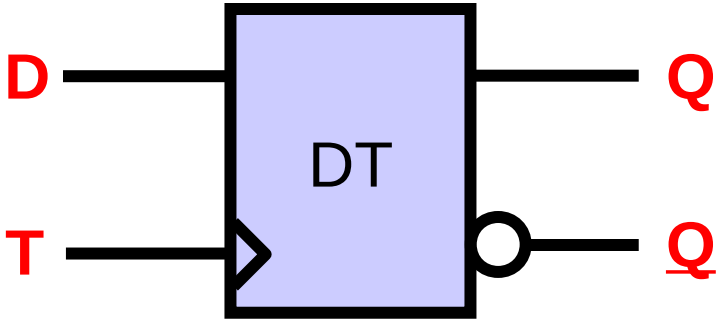
Tabella delle Eccitazioni

$$Q^*(J,K,Q,T) = Q\overline{T} + JQ\overline{T} + \overline{K}Q = Q(\overline{T} + \overline{K}) + JQ\overline{T}$$

Bistabili Sincroni
Bistabile DT - Funzionamento

- Il bistabile DT (*D* sta per Data) è molto usato nella sintesi delle reti sequenziali
- Si ottiene dal JK
  - ponendo J→D e K→$\underline{D}$
- Il funzionamento è molto semplice
  - Quando il segnale di sincronismo è attivo
    - ✓ All'uscita del bistabile si trasferisce il valore presente sull'ingresso D
  - Quando il segnale di sincronismo non è attivo
    - ✓ Il valore dell'uscita Q non cambia (mantiene lo stato)





Bistabili Sincroni
Bistabile DT - Tabelle ed Equazioni

Q* \ DT	00	01	11	10
Q = 0	0	0	1	0
Q = 1	1	0	1	1

Tabella delle Transizioni

Q	Q*	D
0	0	0
0	1	1
1	0	0
1	1	1

Tabella delle Eccitazioni

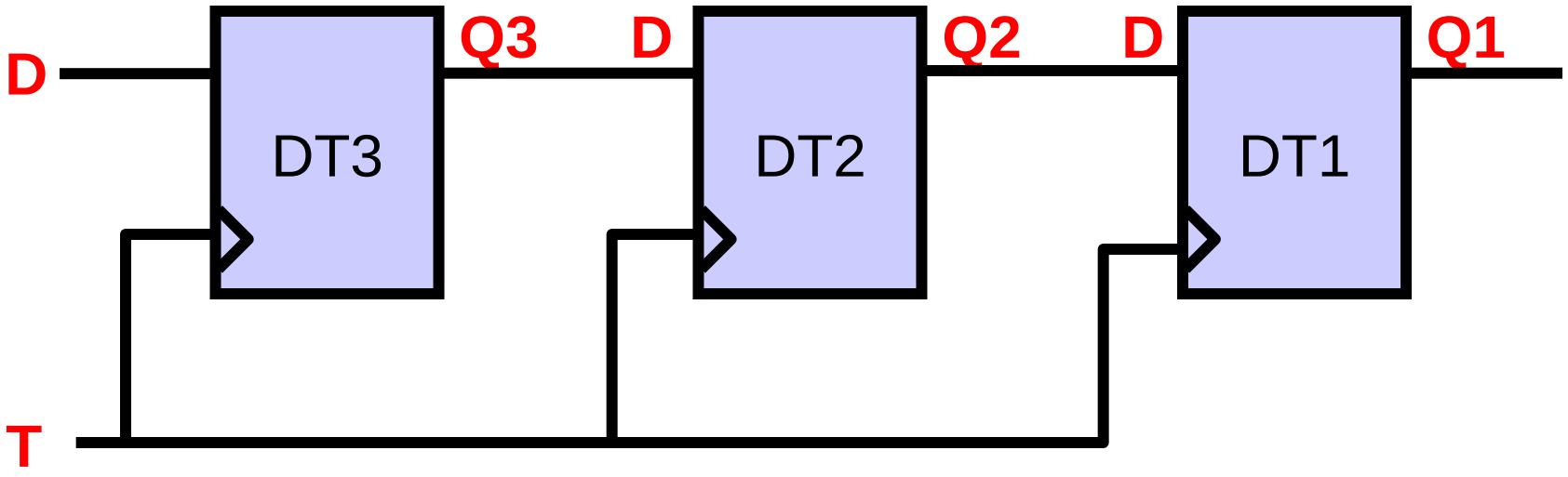
$$Q^*(D,T,Q) = DT + \overline{T}Q$$

Segnale di Reset

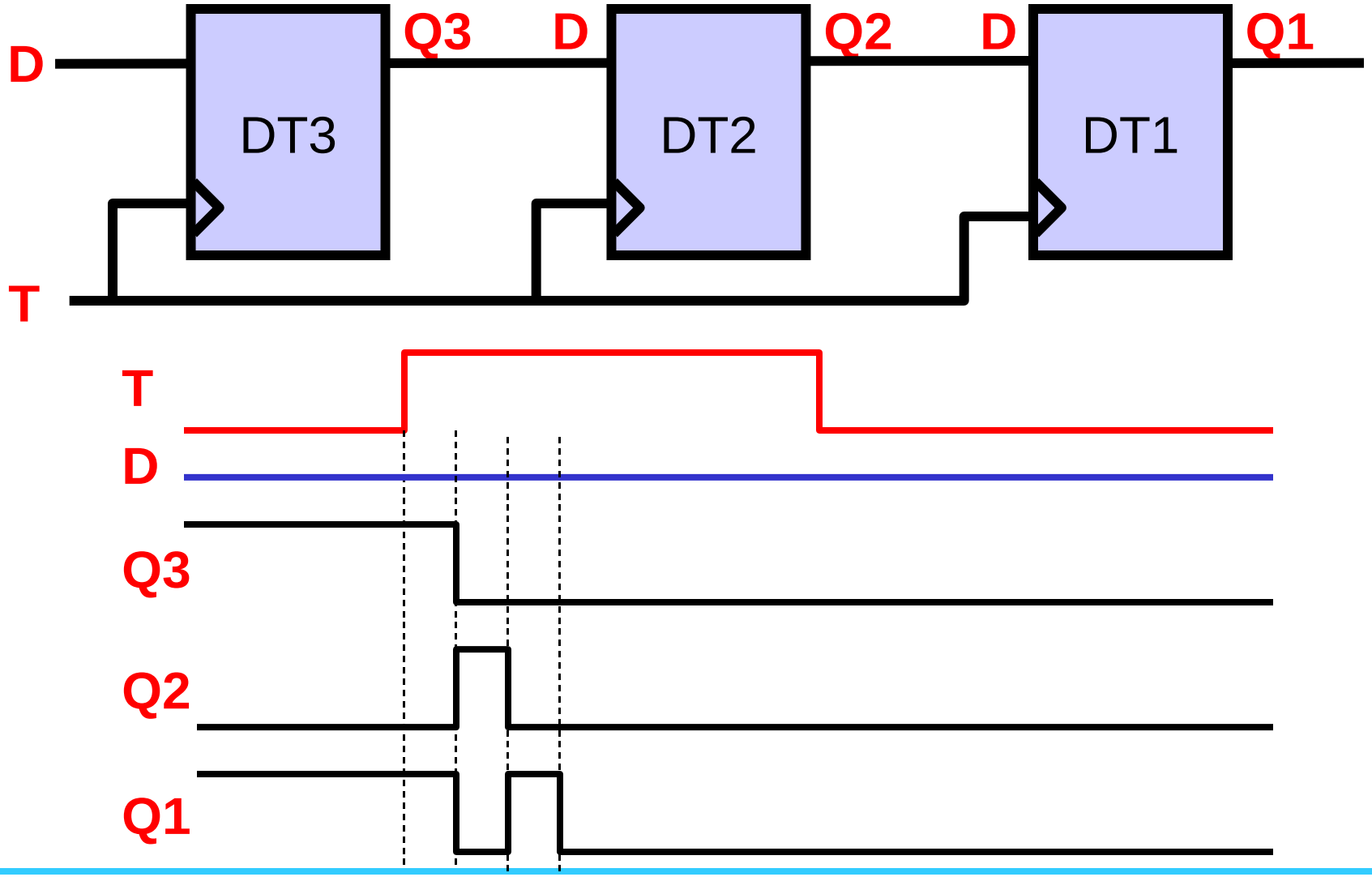
- In molti casi è necessario poter *forzare* il bistabile (sincrono o asincrono) in uno stato predeterminato indipendente dai valori di ingresso
- Ciò per garantire che nell'istante iniziale in cui si fornisce alimentazione al circuito, i bistabili in esso presenti si portino in uno stato iniziale noto
- Per questo i bistabili possono essere dotati di un ingresso asincrono di *reset*

Bistabili Master-Slave

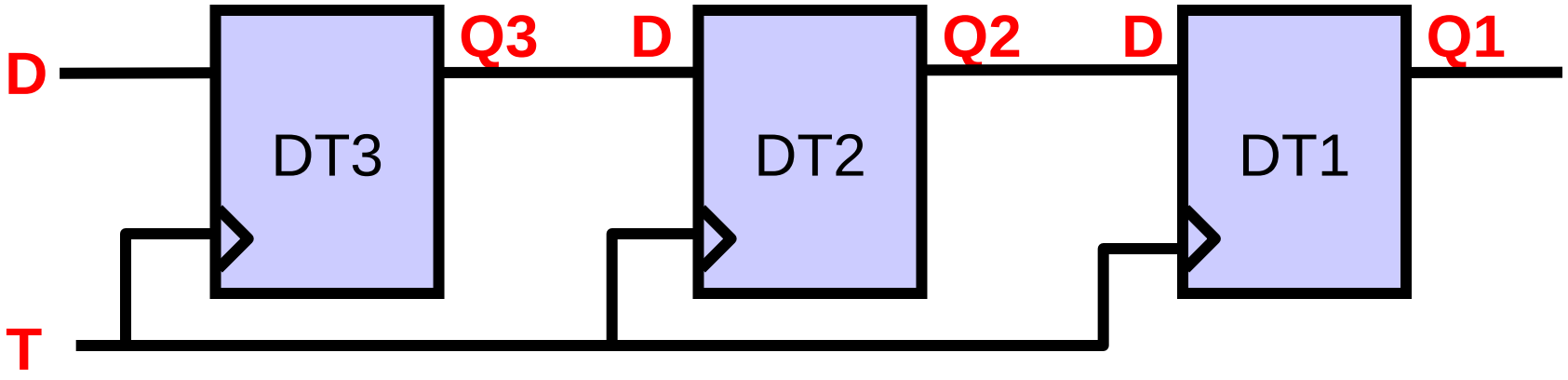
- Spesso per garantire il buon funzionamento di una rete sequenziale, i bistabili di tipo *latch trasparenti sincroni* non hanno un comportamento soddisfacente
- **Es.:** Registro a scorrimento basato su bistabili DT



Bistabili Master-Slave



Bistabili Master-Slave

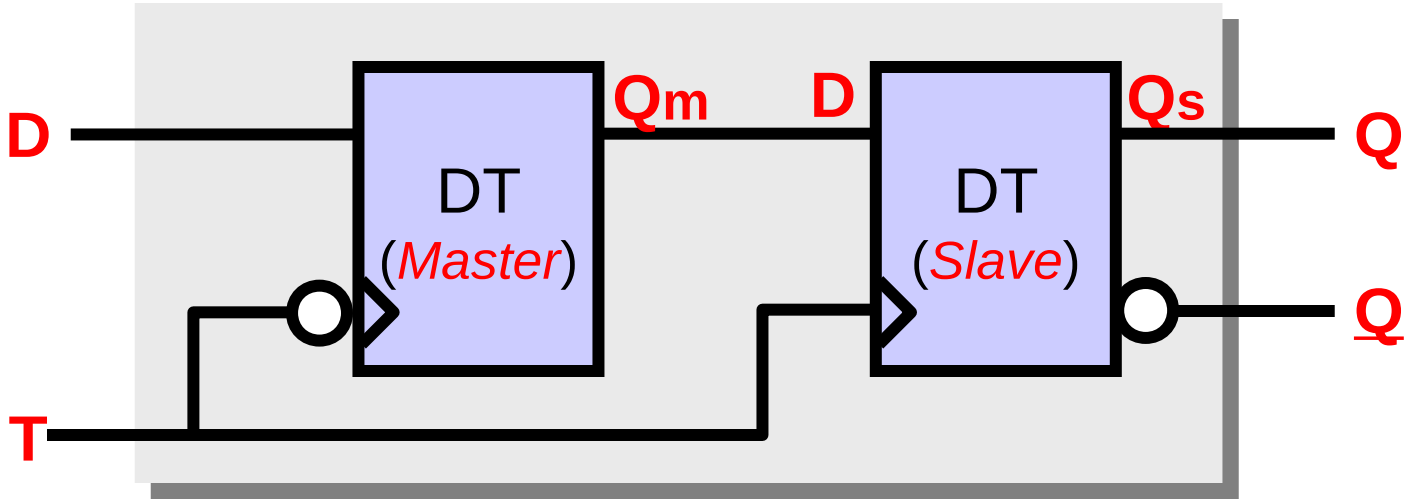


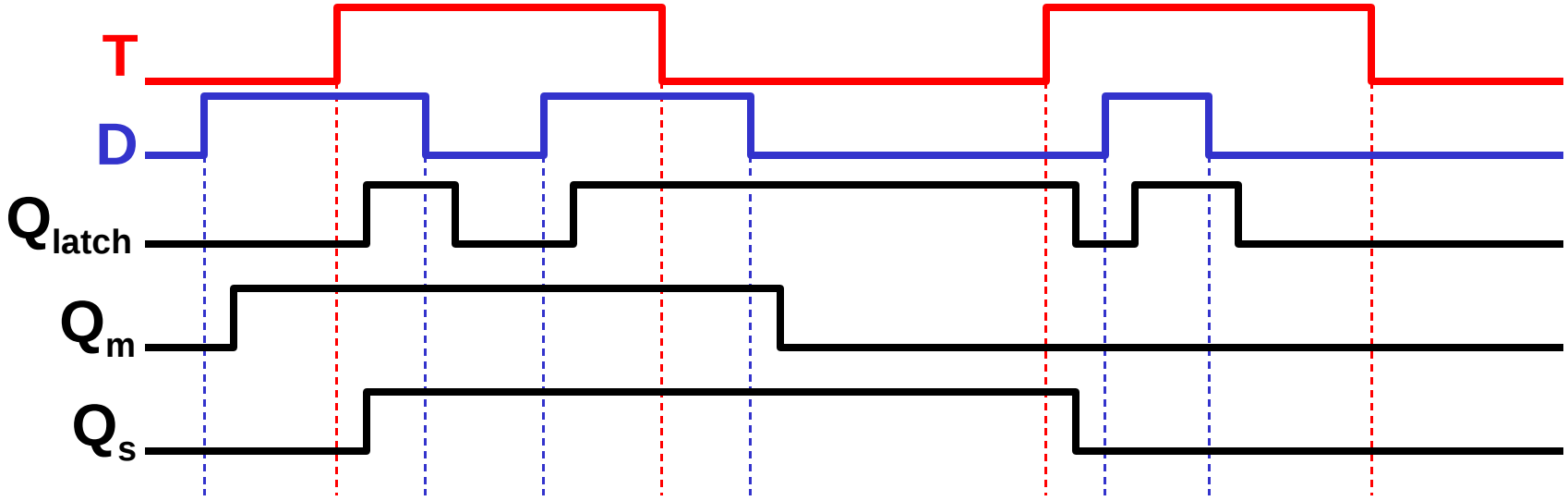
- Stato Iniziale 101 ($Q_3Q_2Q_1$)
- T=1 per un tempo Δ, D=0
- Stato successivo: 000 ($Q_3Q_2Q_1$)
- **Conclusione**
  - ➔ In dipendenza dai valori relativi dei ritardi interni del bistabile e del segnale di sincronismo, il comportamento non è quello corretto e può essere imprevedibile

Edge-Sensitive Flip-Flop

- Per ovviare ai problemi suddetti sono stati introdotti i bistabili con memoria ausiliaria
- Tali bistabili rispondono al *fronte* del segnale di sincronismo e non al livello
- Si parla di
  - Configurazioni Master-Slave
  - Edge-Sensitive
  - Edge-Triggered
  - Edge-Sensitive flip-flop

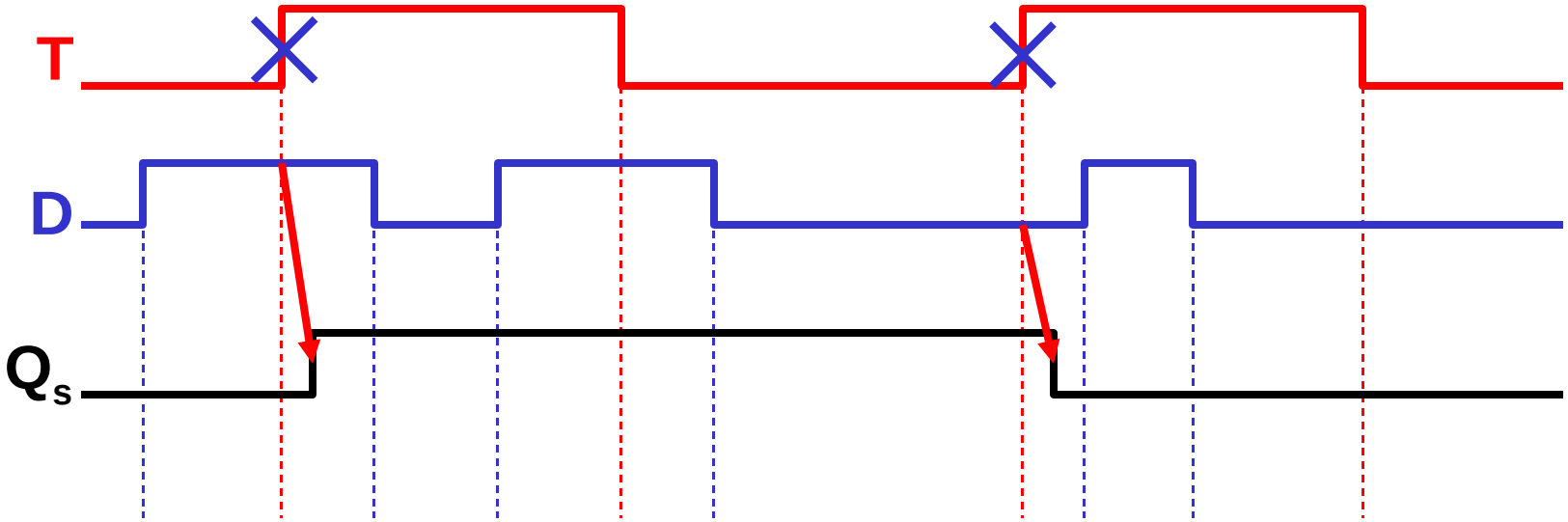
Bistabile Master-Slave *DT*





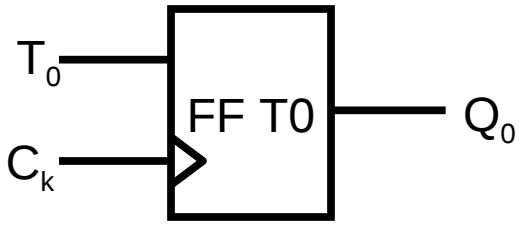
Bistabile Master-Slave *DT*

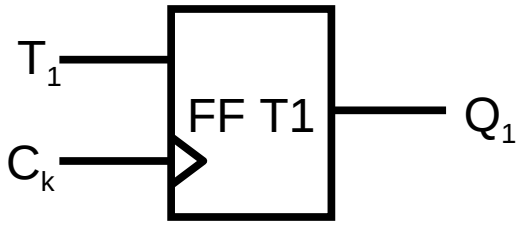
- Nella configurazione *Master-Slave* del bistabile *DT* l'ingresso si trasferisce all'uscita sul fronte di salita del segnale di sincronismo

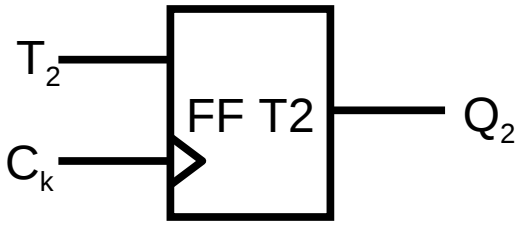


Contatori Sincroni

Contatori Modulo 8 con FF T







Q	Q*	T
0	0	0
0	1	1
1	0	1
1	1	0

Q2	Q1	Q0	Q2*	Q1*	Q0*	T2	T1	T0
0	0	0	0	0	1	0	0	1
0	0	1	0	1	0	0	1	1
0	1	0	0	1	1	0	0	1
0	1	1	1	0	0	1	1	1
1	0	0	1	0	1	0	0	1
1	0	1	1	1	0	0	1	1
1	1	0	1	1	1	0	0	1
1	1	1	0	0	0	1	1	1

$T_0 = 1$

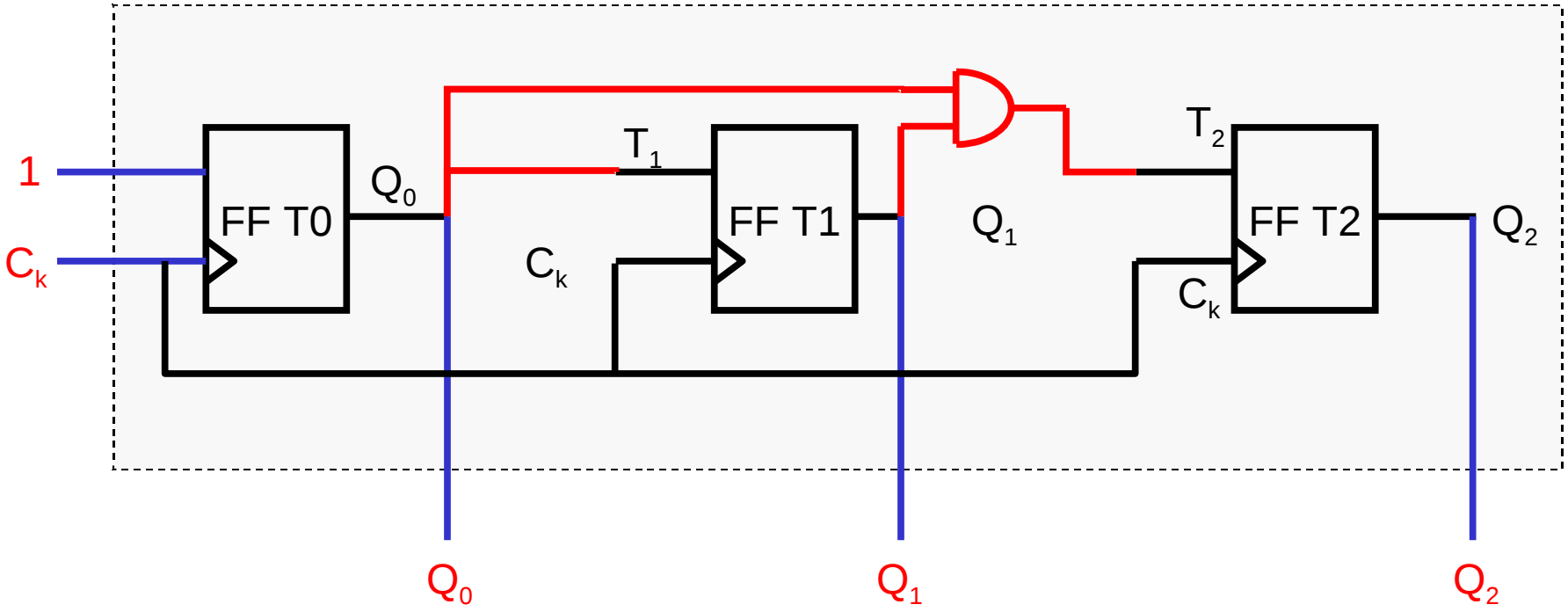
$T_1 = Q_0$

$T_2 = Q_0 Q_1$

Contatori Sincroni

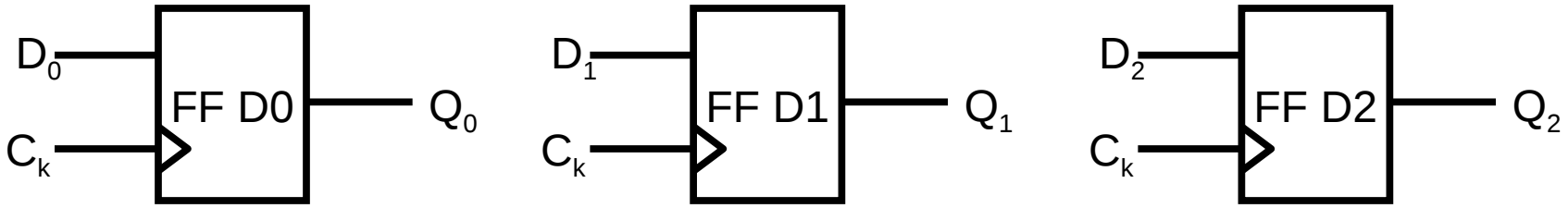
Contatori Modulo 8 con FF T

$T_0 = 1$ $T_1 = Q_0$ $T_2 = Q_0Q_1$



Contatori Sincroni

Contatori Modulo 8 con FF D



Q	Q*	D
0	0	0
0	1	1
1	0	0
1	1	1

Q2	Q1	Q0	Q2*	Q1*	Q0*	D2	D1	D0
0	0	0	0	0	1	0	0	1
0	0	1	0	1	0	0	1	0
0	1	0	0	1	1	0	1	1
0	1	1	1	0	0	1	0	0
1	0	0	1	0	1	1	0	1
1	0	1	1	1	0	1	1	0
1	1	0	1	1	1	1	1	1
1	1	1	0	0	0	0	0	0

Contatori Sincroni

Contatori Modulo 8 con FF D

Q2	Q1	Q0	Q2*	Q1*	Q0*	D2	D1	D0
0	0	0	0	0	1	0	0	1
0	0	1	0	1	0	0	1	0
0	1	0	0	1	1	0	1	1
0	1	1	1	0	0	1	0	0
1	0	0	1	0	1	1	0	1
1	0	1	1	1	0	1	1	0
1	1	0	1	1	1	1	1	1
1	1	0	0	0	0	0	0	0

D0

Q_2 \ Q_0Q_1	00	01	11	10
0	1	1		
1	1	1		

$D_0 = \overline{Q_0}$

D1

Q_2 \ Q_0Q_1	00	01	11	10
0		1		1
1		1		1

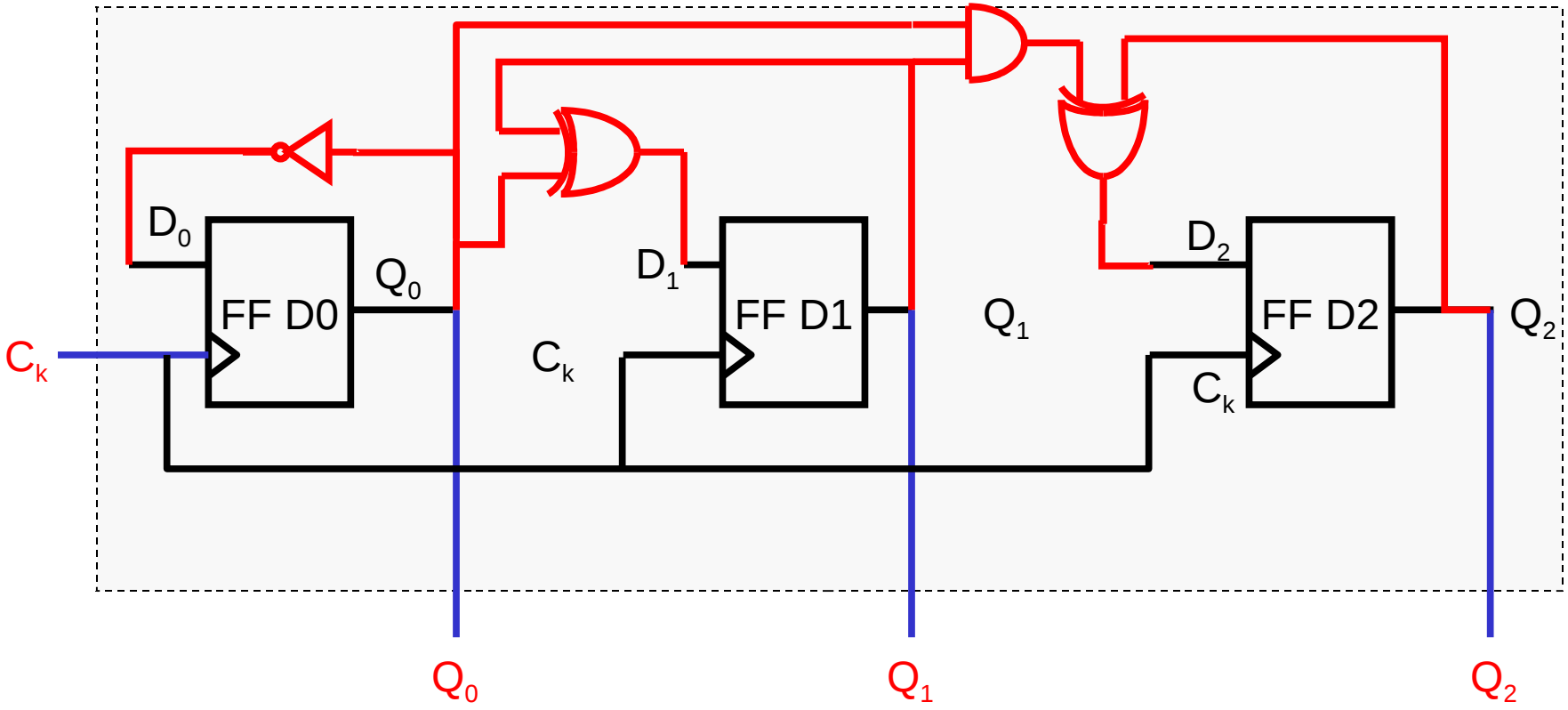
$D_1 = \overline{Q_0}Q_1 + Q_0\overline{Q_1} = Q_0 \oplus Q_1$

D2

Q_2 \ Q_0Q_1	00	01	11	10
0			1	
1	1	1		1

$D_2 = Q_0Q_1\overline{Q_2} + \overline{Q_0}Q_2 + \overline{Q_1}Q_2 = Q_2 \oplus Q_0Q_1$

Contatori Sincroni

Contatori Modulo 8 con FF D

$D_0 = \overline{Q_0}$ $D_1 = Q_0 \oplus Q_1$ $D_2 = Q_2 \oplus Q_0 Q_1$